



Secondaria 1° grado | Secondaria 2° grado

Il vocabolario delle mafie – Per comprendere un fenomeno complesso attraverso le sue parole

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Artistico-Espressiva
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 06. Le parole hanno conseguenze

DOMANDE FONDAMENTALI

Come vengono raccontate oggi le mafie?

Quali strumenti abbiamo per comprendere questo fenomeno?

Cosa possiamo fare noi?

Come i media ci raccontano le mafie

30'

Guarda i video, leggi gli articoli e commenta le immagini con la classe

Proponi ai partecipanti la fruizione di video, articoli e immagini per capire qual è l'immaginario che abbiamo delle mafie:

- il [video di Mr Big](#) di Zootropolis
- [una clip di Gomorra](#)
- la foto del Padrino: [locandina del film](#)
- [il ritratto di Messina Denaro](#)

Il nostro immaginario sulle mafie

30'

Che cosa è mafia? Cosa non lo è? Brainstorming guidato

- È possibile identificare delle caratteristiche che accomunano queste rappresentazioni
- Cosa è mafia e cosa non lo è?

Brainstorming guidato che, partendo dalle due domande iniziali, fa ragionare la classe sull'origine dell'immaginario legato agli ambienti mafiosi, spesso alimentato dalle narrazioni di tv, giornali, serie, musica.

Negli step successivi andremo ad approfondire alcuni di questi aspetti.

Per aiutarti puoi consultare:

Bolzoni A. (2010), [Faq mafia](#), Bompiani

Lupo S. (2007), [Che cos'è la mafia?](#), Donzelli.

Nota importante per gli insegnanti: "mafie" non è una parola che può essere usata come sinonimo di prevaricazione, prepotenza o bullismo. Esercitemoci a guardare alle mafie in una prospettiva storica, come ad un fenomeno che rappresenta una vera e propria forma di potere.

Le parole che raccontano le mafie

60'

Indaga con la classe le modalità della comunicazione mafiosa, facendoti aiutare dai materiali proposti

Attraverso il principio 3 del Manifesto della comunicazione non ostile attiva la riflessione con la classe sull'importanza delle parole.

Il Manifesto della comunicazione non ostile

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo
necessario a esprimere
al meglio quel che penso.

Le parole sono importanti perché le parole che scegliamo per raccontare e descrivere un fenomeno influenzano la nostra percezione e il nostro modo di pensare.

Quindi, le parole che scegliamo per parlare di mafia contribuiscono a costruire anche l'immaginario stesso del fenomeno mafioso, sia a livello sociale e culturale.

Inizia analizzando la parola "*pizzino*".

Avete mai sentito questa parola? Di cosa si tratta?

Utilizzando il materiale fornito, ragiona in classe su questo tipo di comunicazione "segreta" e sulla sua evoluzione; da Provenzano alla cattura di Messina Denaro.

Materiali:

- [Significato Treccani](#)
- [Video Pizzini Provenzano](#)
- [Un esempio di Pizzino](#)
- Anche i mafiosi sono "consumatori", spettatori delle rappresentazioni che vengono prodotte sulle mafie. E ne vengono a loro volta influenzati. Guardate cosa raccontano Palazzolo e Prestipino nel loro libro sui pizzini di Provenzano:

“Dopo una riunione tra mafiosi “Una sola volta ci fu tempo per qualche momento di relax. Giuffrè sorprese Lipari mentre scherzava con l’amico Bernardo (Provenzano, ndr) : “ Ti ricordi quando siamo andati a vederci il film *Il Padrino*?”. E fu anche l’unica volta che una risata di Provenzano finì in un verbale. Proprio a quelle parole di Giuffrè dovettero ripensare i poliziotti del gruppo Duomo quando trovarono nel covo di Montagna dei Cavalli un’audiocassetta. Era la colonna sonora del *Padrino*” “.

(Palazzolo, Prestipino (2007), Laterza. p. 26)

- Dialogo tra Messina Denaro e Sindaco: le lettere a Svetonio: [“Le lettere di Messina Denaro al misterioso Svetonio, le citazioni latine e quel tatuaggio del boss sulla sua passione”](#) e [Video TGR Sicilia](#)

L'immagine delle mafie

Lavoro da svolgere a casa

Cosa vi viene in mente per descrivere le mafie?

Chiedere ai ragazzi e alle ragazze di cercare loro stessi sul web, o di crearla, la loro rappresentazione del potere mafioso.

La restituzione degli elaborati può avvenire in maniera individuale oppure seguendo altre strategie, per es. [la classe capovolta](#).

Attività alternative

L’attività si può anche svolgere seguendo delle riflessioni a partire dal contesto musicale: partendo dalla lettura di un articolo del giornale online IlPost e sulla visione (non integrale) del video correlato. Ponendo le seguenti domande alla classe.

Che tipo di messaggi vengono veicolati da questo filone musicale? Che cosa raccontano canzoni come queste? A quale immaginario fanno riferimento? Quali sono le parole che attingono a uno specifico tipo di immaginario?

Materiali:

- [Il cantante neomelodico accusato di scrivere testi a favore della mafia – Il Post](#)
- Libera ha un’associazione specifica che si occupa di questo: [Musica contro le mafie](#)
- [Il rap impegnato](#)

- Sulle mafie al Nord, ma con analisi che possono essere lette in prospettiva più generale <https://www.fondazioneagnelli.it/2019/05/13/le-mafie-in-piemonte-impariamo-a-conoscerle/>
- Impastato G. (2020), Oltre i 100 passi, Piemme.
- Mareso, Pepino (2013), Dizionario enciclopedico di mafie e antimafia, Ega.
- Palazzolo, Prestipino (2007), Il codice Provenzano, Editori Laterza.
- Santino U. (2008), Breve storia della mafia e dell'antimafia, Di Girolamo.
- Santino U. (2010), Storia del movimento antimafia, Editori riuniti.
- Vannucci A. (2012), Atlante della corruzione, Ega